



L'INTERVISTA

Pardatscher: «A22, dal 2016 limiti di velocità anti-smog»

■ PAOLO CAMPOSTRI A PAGINA 8



IL FUTURO DI MARCO

Profughi, a Rovereto giunta in imbarazzo

■ MICHELE STINGHEN A PAGINA 29



CALCIO

Eccellenza, il Trento minaccia il ricorso

■ DANIELE LOSS A PAGINA 46

SE LA CHIESA NON S'ASCOLTA IN SACRESTIA

di Piergiorgio Cattani

A i tempi delle "pallottole di carta", il cardinal Ruffini non si scomponeva di fronte al divampare delle polemiche. Quell'espressione forte l'aveva inventata proprio lui, il presidente della Cei (la Conferenza episcopale italiana), l'eminenza grigia - più che porpora - della Chiesa italiana, colui che aveva inventato i "valori non negoziabili" (oggi dimenticati) e che aveva immaginato una massiccia presenza ecclesiale anche in politica, soprattutto in politica. Era la stagione del referendum sulla fecondazione assistita (contro la legge 40), stravinto dalla strategia astensionista del cardinale che, trionfante sui telegiornali della sera, poteva affermare: «Abbiamo vinto!».

■ SEGUE A PAGINA 10

ANCORA UN NO AL PROGETTO VALDASTICO

di Lucia Coppola

Ciò che traspare nelle argomentazioni di coloro che si dichiarano favorevoli al prolungamento dell'A 31 della Valdstico e al ridisegno dello sbocco a Trento sud, unitamente alla bretella sulla Valsugana, è la chiara contraddizione tra l'apparente, dichiarato tentativo di "difendere" l'ambiente e il paesaggio trentino, la qualità dell'agricoltura e il turismo e la vetustà culturale e politica di un'opera che avrebbe in realtà un enorme impatto ambientale, interferendo in modo violento con il nostro territorio e con la vita delle comunità che lo abitano. Ancora non è chiaro che le valli alpine e i fondovalle della nostra provincia non sono meri canali di transito permanente.

■ SEGUE A PAGINA 11

Bufera sul sindaco sessista

Sott'accusa la frase di Floretta («Le donne? Meglio a letto») ■ PAG. 18 E 19

LA RIVOLUZIONE PER I SEDICENNI

In due sul motorino? A Trento pochi trasgressori



■ Con il cambio del Codice della strada, anche a Trento è possibile girare in motorino in due al compimento dei 16 anni. Il comandante della polizia municipale Lino Giacomoni ha parlato con i suoi agenti sul territorio, ma in realtà è tranquillo: «Erano pochi i minorenni che trasgredivano. Le notifiche? Ai genitori».

■ MAROGNOLI A PAGINA 22

LA PAGINA DEI QUARTIERI

Piazza Mostra, che confusione tra zona Ztl e parcheggi liberi

■ DANIELE PERETTI A PAGINA 27

LA SCOMMESSA

A Rovereto ecco spuntare il primo fast food vegano

■ PAOLO TRENTINI A PAGINA 30

NELLE CRONACHE

L'ACCUSA: TRUFFA

■ A PAGINA 21

In tre nei guai per gli aiuti in Guatemala

I COMMERCianti

■ A PAGINA 17

La denuncia: «Piazza Dante, basta spaccio»



Piazza Dante a Trento, «patria» dello spaccio

IN S.MARIA MAGGIORE

■ A PAG. 20

Entra in chiesa con un coltellino Paura a Trento

MUSICA SENZA CONFINI

La Banda sociale si dà al metal

Da Lavis un successo a suon di esibizioni: ora in Umbria

La Banda sociale di Lavis è in procinto di varcare i confini provinciali per un'esibizione - atesissima - a Castel Viscardo in Umbria. Cosa c'è di strano? Il repertorio non sarà quello classico da Banda, bensì musica gothic metal assieme al gruppo degli Etereal. E presto nuove date potrebbero aggiungersi al «tour».

■ DANIELE ERLER A PAGINA 36

UNA FAVOLA VERA

Il sogno in jazz di Dal Bosco

di Giovanni Fontana

I sogni muoiono all'alba, ma capita, seppur raramente, che, invece, si realizzino al tramonto.

■ SEGUE A PAGINA 11

LA SALUTE A TAVOLA

I carboidrati anche a cena

di Barbara Borzaga

Sono in tantissimi a chiedermi: «Ma come, posso mangiare i carboidrati a cena?».

■ SEGUE A PAGINA 11



Viale S. Pietro, 16 - LASINO (TN)



ANCHE IL 2015 ALL'INSEGNA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONTINUITÀ

Continuità e innovazione binomio vincente nonostante la crisi. Questa società gode di un'esperienza ultratrentennale e il suo

afferinarsi nel mercato trentino, ma non solo, è dovuto al rispetto di tanti valori in primis l'onestà, che oggi è sempre più rara in tutti i settori. L'Azienda si presenta ancora oggi con i caratteri che fin dall'inizio l'hanno contraddistinta: un forte spirito artigianale e orientamento al futuro con particolare attenzione a tecnologia e materiali innovativi. Oggi la squadra di Costruzioni Dallapè si presenta sempre più preparata a tutti i livelli che spaziano dalla competenza amministrativa e tecnica di alta specializzazione degli uffici aziendali rafforzata nel 2015. La nostra mission, è quella di offrire ai cittadini, nei settori in cui operiamo, servizi qualitativamente elevati ad un costo accettabile. Nel 2014 ci siamo cimentati in quella che si definisce Green Economy. La collaborazione con gruppi italiani molto importanti già avviata che ci ha portato fuori dei confini abituali, sta procedendo in maniera soddisfacente e ci ha permesso anche di rivalutare la pianta organica aziendale con l'assunzione di nuovi addetti. Naturalmente non è facile guardare al futuro con i dati attuali, ma sembra che un flebile segnale inverta il trend degli otto anni appena trascorsi, con conseguenza diretta sulle trasformazioni strutturali del settore. Il mercato pubblico è ancora in forte contrazione e la fiscalità pressante deprime il mercato privato. Noi siamo fiduciosi in una ripresa dell'edilizia che riporterà degli standard accettabili per tutti.